



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI
OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA e università

Servizio programmazione e gestione
interventi formativi

lavoro@certregione.fvg.it
formazione@regione.fvg.it
tel + 39 040 3775298
fax + 39 040 3775092
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 3521/LAVFORU del 24/08/2015

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro –
PIPOL. Misure di carattere formativo. Presa d'atto delle attività
realizzate e linee di indirizzo per il loro proseguimento. –
Modifiche al documento approvato con decreto n.
2272/LAVFORU del 10/06/2015

Il Direttore del Servizio Programmazione e Gestione interventi formativi

Richiamato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Vista la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

Visto il DPR n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPR n. 87/Pres. del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPR n. 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;

Precisato che le norme regolamentari citate sono applicabili anche se le attività sono sostenute da altre fonti di finanziamento e che in attuazione alle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

Ricordato che:

- con deliberazione n. 93 del 24 gennaio 2014, la Giunta regionale ha approvato il “Piano d’azione per il sostegno all’accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro”, finanziato dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale e dal POR FSE 2007/2013;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 sono state ricomprese nel programma approvato con la DGR n. 93/2014 le attività da realizzarsi nell’ambito del PON Garanzia Giovani;

Evidenziato che con la DGR n. 731/2014 avente per oggetto “APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L’OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO – PIPOL – E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA PER L’OCCUPAZIONE GIOVANILE” è stata data attuazione sul territorio regionale:

- all’Iniziativa Occupazione Giovani che sostiene l’accesso o il rientro nel mercato del lavoro di giovani al di sotto dei 30 anni ed è finanziata da risorse comunitarie e nazionali (Programma Operativo Nazionale/PON e Piano di Azione e Coesione/PAC);
- al Progetto FVG Occupabilità, che sostiene l’accesso o il rientro nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, sospesi o posti in riduzione dell’orario di lavoro ed è finanziato da risorse nazionali (Piano di Azione e Coesione/PAC);
- al progetto IMPRENDERO’ 4.0, che sostiene la promozione della cultura imprenditoriale, la creazione d’impresa, il passaggio generazionale/trasmissione d’impresa ed è finanziato da risorse residue del POR FSE 2007/2013 e da risorse del Piano di Azione e Coesione/PAC;

Ricordato inoltre la deliberazione 731/2014 è stata modificata ed integrata con le seguenti deliberazioni giuntali:

- | | |
|--------------------------------|--------------------------------|
| - n. 827 dell’8 maggio 2014 | - n. 1396 del 24 luglio 2014 |
| - n. 1578 del 29 agosto 2014 | - n. 1854 del 10 ottobre 2014 |
| - n. 1958 del 24 ottobre 2014 | - n. 2286 del 28 novembre 2014 |
| - n. 2490 del 18 dicembre 2014 | - n. 450 del 13 marzo 2015 |
| - n. 797 del 30 aprile 2015 | - n. 905 del 15 maggio 2015 |
| - n.1523 del 31 luglio 2015 | |

Precisato che:

- i soggetti selezionati a seguito dell’avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014 (associazioni temporanee di enti di formazione, di seguito ATI) hanno svolto le attività formative previste all’interno del programma PIPOL citato;
- in particolare l’azione delle ATI ha riguardato l’attuazione di PIPOL relativamente a PON IOG FVG, a FVG Progetto giovani e a FVG Progetto occupabilità;

Evidenziato che, a quasi un anno dall'avvio delle attività:

- si è giunti ad uno stato di avanzamento che vede pressochè esaurite le risorse finanziarie del PAC relative alla realizzazione delle misure di pertinenza delle ATI;
- sussistono le condizioni di irrobustire le dotazioni finanziarie di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità grazie alle disponibilità derivanti, rispettivamente, dal programma specifico 12/15 - FVG Progetto giovani e dal programma specifico 8/15 - FVG Progetto occupabilità del documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015 (PPO 2015), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
- è stata constatata la possibilità di migliorare l'offerta delle misure di carattere formativo a valere sulle risorse finanziarie del PON;
- con la DGR 797/2015 di modifica del programma PIPOL sono state ridefinite le misure di carattere formativo erogabili nell'ambito del programma stesso;

Atteso che:

- a fronte della ridefinizione delle misure di carattere formativo di cui alla richiamata deliberazione n. 797/2015, è necessario ridefinire le modalità che conducono alla preparazione del PAI;
- è opportuno ridefinire le linee di indirizzo relative all'attuazione da parte delle ATI delle attività di propria pertinenza all'interno di PIPOL, con particolare riferimento a FVG Progetto giovani ed a FVG Progetto occupabilità;

Precisato che le modalità che conducono alla preparazione del PAI sono illustrate nel documento allegato A) del decreto 2272/LAVFORU del 16 giugno 2015;

Precisato altresì che appare opportuno apportare modifiche al richiamato allegato A) del decreto 2272/LAVFORU/2015 al fine di ottimizzare la partecipazione delle persone alle attività finanziate da PIPOL;

Decreta

1. Con riferimento alla sezione **“Ulteriori indicazioni di carattere tecnico/procedurale”** dell'allegato A) del decreto n. 2272/LAVFORU del 16 giugno 2015 ed in considerazione della necessità di ottimizzare l'accesso delle persone alle attività di PIPOL:
 - a) al secondo capoverso è aggiunto il seguente testo: “Per gli stranieri che necessitano di migliorare il loro italiano prima di poter accedere ad un percorso formativo è consentito inserire nel PAI oltre alla misura formativa professionalizzante anche il percorso linguistico che rientra nella tipologia formativa “Formazione permanente per gruppi omogenei”. Nel caso di operazioni di carattere formativo concordate con un'azienda e finalizzate all'inserimento lavorativo, è possibile prevedere per i soggetti coinvolti, previa richiesta motivata, la partecipazione a più operazioni di carattere formativo fra loro integrate.”;
 - b) il terzo capoverso è sostituito dal seguente: “Per quanto concerne i PAI sottoscritti fino al 19 giugno 2015 che prevedano più misure di carattere

formativo, l'avvenuta partecipazione o la frequenza ad una delle misure previste consente la partecipazione ad un ulteriore percorso formativo esclusivamente in sovrannumero rispetto al contingente minimo previsto per l'attivazione dell'operazione formativa e comunque dando la precedenza alle persone che partecipano per la prima volta ad una azione formativa nell'ambito di PIPOL.

Tali disposizioni non si applicano agli utenti di fascia 4 che possono svolgere tutte le attività previste dal PAI sottoscritto prima del 19 giugno.”

- c) al quarto capoverso la parola “Provincia” è sostituita con la parola “Regione”.
- 2.** E' approvato l'allegato A) testo integrato, sostitutivo dell'allegato A) del decreto 2272/LAVFORU del 16 giugno 2015.
 - 3.** Il presente decreto di applica dal giorno successivo a quello di notifica ai soggetti attuatori del progetto PIPOL.
 - 4.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

Ileana Ferfaglia
Firmato digitalmente

**PIPOL – Il nuovo quadro dell’offerta formativa
e la corrispondenza fra le nuove misure e quelle previste nella precedente fase**

La Giunta regionale, con deliberazione n. 797 del 30 aprile 2015, ha apportato una serie di variazioni al Piano Integrato di Politiche per l’Occupazione e per il Lavoro – PIPOL – che riguardano anche il quadro dell’offerta formativa prevista.

Tali variazioni derivano dal seguente triplice ordine di fattori:

- a) l’utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dal Piano di Azione e Coesione – PAC – e destinate alla realizzazione delle misure di carattere formativo è ormai pressochè completato. È pertanto necessario dare avvio all’attuazione dei programmi specifici n. 8/15 – FVG Progetto occupabilità - e n. 12/15 – FVG Progetto giovani – del documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015; in tal modo è possibile la prosecuzione delle misure di carattere formativo nell’ambito di PIPOL e nel solco di quanto realizzato con le risorse finanziarie del PAC;
- b) l’analisi di quanto sin qui realizzato ha evidenziato la necessità di ampliare l’offerta formativa finanziata, all’interno di PIPOL, con le risorse finanziaria derivanti dal Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l’Occupazione Giovanile – PON IOG;
- c) la fase di riassetto connessa ai due punti precedenti ha determinato una attenta e approfondita riflessione che ha condotto ad una rivisitazione dell’offerta formativa di PIPOL funzionale a:
 - i. semplificare il panorama complessivo delle tipologie di attività formativa realizzabili;
 - ii. prevedere, in tale panorama, tipologie formative fortemente orientate agli aspetti professionalizzanti e di raccordo stretto con il bisogno delle imprese.

Ciò premesso:

- a) **fino al 19 giugno 2015** gli operatori dei Centri per l’impiego che svolgono la fase di accoglienza che conduce alla sottoscrizione del PAI individuano la misura di carattere formativo, ove pertinente ed in rapporto alla condizione soggettiva delle persone, all’interno della seguente offerta:

MISURA DI CARATTERE FORMATIVO	FASCIA E FONTE DI FINANZIAMENTO	ATTUATORE
Operazioni per la qualificazione di base abbreviata	2, 5 – PAC	ATI
Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualificazione professionale	2, 5 – PAC	ATI
Operazioni formative professionalizzanti	2, 3, 5 – PAC	ATI
Operazioni formative per l’apprendimento permanente	2, 3, 4 (solo per le	ATI

	lingue), 5 – PAC	
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	2, 3 – PON 5 - PAC	ATI
Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in regione FVG o all'estero	4 - PAC	Università

L'azione degli operatori dei centri per l'impiego può continuare ad essere accompagnata, in questa fase, dalle indicazioni della Nota orientativa n. 2, prot. FP 13-1 n. 0051914/P del 3 ottobre 2014;

- b) **dal 22 giugno 2015** il quadro dell'offerta formativa che deve essere preso in considerazione dagli operatori dei Centri per l'impiego ai fini della predisposizione del PAI è il seguente:

MISURA DI CARATTERE FORMATIVO	FASCIA E FONTE DI FINANZIAMENTO	ATTUATORE
Operazioni per la qualificazione di base abbreviata	2, 5 – POR	ATI
Operazioni formative professionalizzanti a risultato	2, 3 – PON	ATI
Formazione permanente per gruppi omogenei	2, 3, 5 – POR	ATI
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	2, 3 – PON 5 - POR	ATI
Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in regione FVG	4 - PAC	Università
Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea all'estero	4 - PAC	Università

- c) **a partire dal 20 luglio 2015** diviene necessario ricondurre i contenuti dei PAI sottoscritti fino al 19 giugno 2015 ed aventi la previsione di misure di carattere formativo individuate sulla base dell'offerta di cui alla lettera a) al quadro dell'offerta formativa di cui alla lettera b).

Il soggetto attuatore competente è pertanto chiamato ad effettuare la progettazione formativa avendo cura di operare secondo i criteri di corrispondenza tra il regime di cui alla lettera a) ed il regime di cui alla lettera b) indicati nella tabella che segue.

Si segnala che la tabella che segue stabilisce che le operazioni formative per l'apprendimento permanente confluiscono nella formazione permanente per gruppi omogenei. Quest'ultima tipologia non viene però rivolta ai giovani neolaureati rientranti nella fascia 4 mentre la loro presenza era ammissibile nella tipologia formativa di provenienza limitatamente ai percorsi formativi di lingua straniera. Pertanto ove si verifichi tale situazione, ed esclusivamente nella fase transitoria del passaggio dal vecchio al nuovo regime, l'ATI competente può comunque garantire il percorso al giovane ma deve attivarsi con il Centro per l'Impiego per procedere alla modifica del PAI.

MISURA DI CARATTERE FORMATIVO - VECCHIO REGIME	FASCIA E FONTE DI FINANZIAMENTO	ATTUATORE	MISURA DI CARATTERE FORMATIVO – NUOVO REGIME	FASCIA E FONTE DI FINANZIAMENTO
Operazioni per la qualificazione di base abbreviata	2, 5 – PAC	ATI	Operazioni per la qualificazione di base abbreviata	2, 5 – POR
Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualificazione professionale	2, 5 – PAC	ATI	Formazione permanente per gruppi omogenei	2, 3, 5 – POR
Operazioni formative professionalizzanti	2, 3, 5 – PAC	ATI	Operazioni formative professionalizzanti a risultato	2, 3 – PON
			Formazione permanente per gruppi omogenei	5 – POR
Operazioni formative per l'apprendimento permanente	2, 3, 4 (solo per le lingue), 5 – PAC	ATI	Formazione permanente per gruppi omogenei	2, 3, 5 – POR
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	2, 3 – PON 5 – PAC	ATI	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	2, 3 – PON 5 – POR
Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in regione FVG o all'estero	4 – PAC	Università	Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in regione FVG o all'estero	4 – PAC

Ulteriori indicazioni di carattere tecnico/procedurale

L'indicazione dei comparti e delle macroaree a cui le ATI devono rifarsi ai fini della progettazione formativa e la descrizione puntuale delle caratteristiche e dei contenuti delle suddette tipologie di misure di carattere formativo è rinviata a successive direttive emanate dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

I PAI sottoscritti a partire dal 22 giugno 2015 devono prevedere la realizzazione di una sola delle misure di carattere formativo indicate nella tabella di cui alla lettera c), con la partecipazione dell'interessato ad una sola attività formativa. Per gli stranieri che necessitano di migliorare il loro italiano prima di poter accedere ad un percorso formativo è consentito inserire nel PAI oltre alla misura formativa professionalizzante anche il percorso linguistico che rientra nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei". Nel caso di operazioni di carattere formativo concordate con un'azienda e finalizzate all'inserimento lavorativo, è possibile prevedere per i soggetti coinvolti, previa richiesta motivata, la partecipazione a più operazioni di carattere formativo fra loro integrate.

Per quanto concerne i PAI sottoscritti fino al 19 giugno 2015 che prevedano più misure di carattere formativo, l'avvenuta partecipazione o la frequenza ad una delle misure previste consente la partecipazione ad un ulteriore percorso formativo esclusivamente in sovrannumero rispetto al contingente minimo previsto per l'attivazione dell'operazione formativa e comunque dando la precedenza alle persone che partecipano per la prima volta ad una azione formativa nell'ambito di PIPOL.

Tali disposizioni non si applicano agli utenti di fascia 4 che possono svolgere tutte le attività previste dal PAI sottoscritto prima del 19 giugno.

È necessario ottimizzare il corretto e completo utilizzo del gestionale PIPOL da parte di tutti i soggetti coinvolti; in particolare, attraverso appositi momenti di incontro, verranno stabilite in via definitiva le modalità di utilizzo del gestionale da parte delle ATI. In tale contesto, e nel quadro della cooperazione attuativa propria di PIPOL, si definirà una procedura che preveda incontri periodici – indicativamente quindicinali – tra la Regione e l'ATI di riferimento nei quali verrà fatto il punto sullo stato di avanzamento delle attività, con la verifica della coerenza delle attività formative realizzate rispetto alle indicazioni contenute nei PAI e con l'analisi dei fabbisogni formativi espressi dalle aziende ai fini dell'assunzione i quali determinano le linee della progettazione formativa.

*Il Direttore del Servizio programmazione
e gestione interventi formativi
(Ileana Ferfaglia)
firmato digitalmente*

cp